

In *L'Indice*, febbraio 1990

**Diego Giachetti, Alle origini dei gruppi comunisti rivoluzionari (1947 – 1950). Una pagina del trotskismo italiano.** *Quaderno del centro studi Pietro Tresso, Foligno, 1988, pp. 72, Lit. 8.000*

La storia delle formazioni minoritarie di sinistra (trotskisti, bordighisti) in Italia non è mai stata ricostruita in modo approfondito e non ha mai varcato le soglie di ristrette cerchie di militanti. Tentano di superare questo limite alcuni lavori comparsi negli ultimi mesi, anche se in edizioni che ne permettono una circolazione piuttosto ristretta. Il piccolo centro studi Pietro Tresso di Foligno ha iniziato lo studio della sinistra antistalinista durante la resistenza, anche nei suoi difficili rapporti con la sinistra maggioritaria e della nascita della tendenza trotskista in Italia. Proprio sui primi passi di questa è centrato lo studio di Diego Giachetti, militante e studioso trotskista di Torino che, grazie anche a documenti inediti e all'aiuto di vecchi militanti, riesce a ricostruire i primi difficili passi del trotskismo nel nostro paese dal difficile rapporto con le correnti bordighiste, ai primi contatti con la Quarta Internazionale, alla nascita delle prime riviste e dei primi organi di stampa. Funzione ideale è quella della corrente di Iniziativa socialista che prima dal PSI, poi nel PSLI tenta di elaborare una prospettiva classista non appiattita sulle posizioni sovietiche e un rapporto di unità, ma non di subordinazione verso il PCI, difficile in anni di frontismo. Lo studio di Giachetti è utile per la conoscenza dei fatti, di documenti e testimonianze che rischiano di scomparire, in un legame necessario tra passato e presente, tra ricerca storica e lavoro politico. È, ovviamente, da integrare, essendo centrato su una cronaca tutta politica e di organizzazione che lascia poco spazio alla "soggettività" dei militanti che sarebbe da analizzare con grande interesse

*Sergio Dalmasso*